

La presente deliberazione viene affissa il 18 MAR. 2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 65 del 10 MAR. 2009

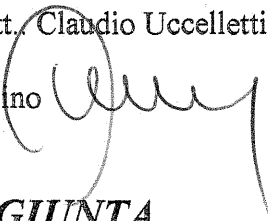
Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FORESTALE STRACIO 2009
IMPORTO € 1.513.290,00

L'anno duemilanove il giorno DIECI del mese di MARZO
Presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori :

1. Prof. Ing. Aniello Cimitile - Presidente
2. Avv. Antonio Barbieri - Vice Presidente
3. Dott. Gianluca Aceto - Assessore
4. Ing. Gianvito Bello - Assessore
5. Dott. Nicola Augusto Simeone - Assessore
6. Avv. Giovanni A.M. Bozzi - Assessore
7. Dr.ssa Annachiara Palmieri - Assessore
8. Ing. Carlo Falato - Assessore
9. Geom. Carmine Valentino - Assessore

ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Carmine Valentino 

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale, istruita da Dottor Antonio Castellucci qui di seguito trascritta:

- CHE la Regione Campania con legge n. 27/1979 modificata e integrata con le LL. RR. 13/1987 e 11/1996 e successive modifiche e integrazioni, ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni amministrative in materia di Economia, Bonifica Montana e Difesa del Suolo;
- CHE LA Regione si impegna a garantire annualmente agli enti delegati, che predispongono ed adottano specifici Piani forestali annuali, il finanziamento delle attività di forestazione e

bonifica montana mediante l'impiego del personale idraulico-forestale legittimamente in attività presso gli enti delegati mediante accredito delle risorse finanziarie ;

- **CHE** la Regione Campania con note n. 49/SP del 8.01.09, n. 0143683 del 18/2/2009 e 0195844 del 6/3/2009 invitava gli Enti delegati a far pervenire le proposte programmatiche per il Piano di forestazione e bonifica montana entro il 28/02/2009 e non oltre il 16 Marzo 2009 al competente Settore per il Piano Forestale Generale;

- **RILEVATO** che questo Settore con nota prot. 0001802 del 24/2/2009 rappresentava alla Regione Campania che le risorse finanziarie assegnate a questa Provincia risultano inadeguate alle effettive esigenze, e che le stesse garantiscono il mantenimento delle sole fasce occupazionali;

- **CHE** questo Settore in data 16 febbraio 2009 - prot. 1690, trasmetteva alla competente Commissione consiliare il Piano in oggetto per il parere di competenza e al Segretario Generale con prot. 1706 la proposta di deliberazione Consiliare per l'approvazione da parte del Consiglio;

- **CHE IL** Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di questo Ente, ha provveduto a predisporre il Piano Forestale Stralcio Anno 2009, così come disposto dall'art. 5 della L.R. n. 11/1996, in conformità alla disponibilità finanziaria assegnata dalla Regione Campania per un importo complessivo di € 1.513.290,00;

- **CHE** nella redazione del Piano Forestale Stralcio Anno 2009 si è tenuto prioritariamente conto degli interventi riguardanti le manutenzioni, le attività silvoambientali, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi oltre del costo della manodopera bracciantile, dando maggior rilievo ai lavori in amministrazione diretta, al fine di consentire la garanzia delle fasce occupazionali degli addetti alle sistemazioni idraulico-forestali in servizio presso questo Ente;

- **CHE** alla luce di quanto esposto il Piano Stralcio Anno 2009 in argomento risulta così formulato:

1. Manutenzione sui boschi esistenti	€ 340.000,00
2. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 100.000,00
3. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 25.000,00
4. Manutenzione sentieri campestri	€ 205.000,00
5. Manutenzione verde pubblico	€ 550.200,00
6. Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 173.090,00
7. Manutenzione piste ciclabili	€ 100.000,00
8. Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico	€ 20.000,00

TOTALE COMPLESSIVO

€ 1.513.290,00

- Rilevato che la forza lavoro impiegata riveste la qualifica di operaio idraulico-forestale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che pertanto presta la propria attività lavorativa sin dal mese di gennaio c.a. in carenza di idonea progettazione, in quanto la stessa è necessariamente consequenziale all'approvazione del Piano annuale stralcio di forestazione da parte del Consiglio Provinciale, e pertanto allo stato hanno maturato ben due mensilità del trattamento economico

- Per le motivazioni innanzi esposte, stante l'urgenza, si propone l'approvazione del Piano Forestale Stralcio 2009 da parte della Giunta Provinciale, da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio in una prossima seduta utile.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE,
TERRITORIO RURALE E FORESTALE
(Arch. Elisabetta Cuoco)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Amelio
Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. Andrea Lanzalone)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Carmine Valentino

A voti unanimi

DELIBERA

Di approvare come, in effetti approva,

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare, come in effetti approva il PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009 predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, così formulato per un importo complessivo di € 1.513.290 così distinto:

1. Manutenzione sui boschi esistenti	€ 340.000,00
2. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 100.000,00
3. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 25.000,00
4. Manutenzione sentieri campestri	€ 205.000,00
5. Manutenzione verde pubblico	€ 550.200,00
6. Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 173.090,00
7. Manutenzione piste ciclabili	€ 100.000,00
8. Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico	€ 20.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 1.513.290,00

2. **DI** proporre la suddetta approvazione al competente Consiglio Provinciale in una prossima seduta;
3. **DI** dare mandato al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato del Piano Forestale Stralcio anno 2009 alla Regione Campania per i conseguenziali provvedimenti di competenza;
4. **STANTE** l'urgenza di dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Anello Cimitile)

N. 175

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

BENEVENTO

18 MAR. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 MAR. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - d.lg.lgt. 18.8.2000, n. 267.

Li 05 MAG. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio Uccelletti)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 29 MAR. 2009

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgt. 18.8.2000, n. 267).

☒ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lg.vo 18.8.2000 n. 267)

• E' stata revocata con atto n° _____ del _____

05 MAG. 2009

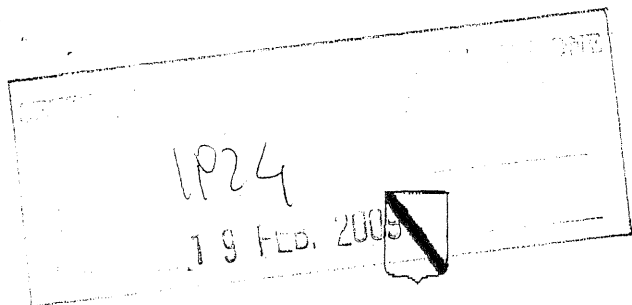
Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per:

2 SETTORE <u>Agricoltura</u> (2 mano) <u>Massa Evoca</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>Finanze</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>Pres. Consiglio</u>	il <u>1551</u>	prot. n. _____
{ Revisori dei Conti	il <u>23.3.09</u>	prot. n. _____
{ Nucleo di Valutazione	il _____	prot. n. _____
v { Conferenza dei Capigruppo	il _____	prot. n. _____



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Durante
PP-PP-PP
MO, Segretario
Napoli,
Via G. Porzio - Centro Direzionale
Isola A/6
Casella postale A.D. NAPOLI

Ai Presidenti delle Province

Ai Presidenti delle Comunità Montane

Loro Sedi

Oggetto: Legge Regionale 11/96 . Piani forestali 2009

Nelle more del perfezionamento dei relativi provvedimenti amministrativi si chiede alle Amministrazioni in indirizzo di formulare, per l'anno 2009, i propri specifici piani forestali al fine di assicurare la manutenzione del territorio montano sia con il completamento dei progetti già avviati e non ultimati sia con una nuova progettazione che attui quegli interventi urgenti e indifferibili per la tutela della pubblica incolumità delle Comunità locali.

Al riguardo i piani dovranno essere elaborati in considerazione dei seguenti parametri tecnici:

- tener conto della nuova configurazione territoriale degli Enti delegati, come riportata nella tabella A allegata alla presente nota (comprendendo nelle opere e negli interventi previsti anche i territori dei Comuni non più compresi nelle Comunità Montane a seguito dell'adeguamento strutturale di cui alla legge 12/2008)
- assicurare la manutenzione di tutto il territorio montano di rispettiva competenza come disciplinato dall'art. 25 della L.R. 12/08
- riguardare esclusivamente le categorie d'intervento stabilite nella DGR n. 2064 del 30.11.07 sulla quale l'ottava commissione consiliare permanente ha espresso favorevole il pare di competenza nella seduta dell'11.01.2008
- prevedere comunque la coerenza delle categorie di intervento con gli indirizzi del precedente Piano Forestale Generale:

A) Prevenzione rischio idraulico e dissesto idrogeologico:

- manutenzione rimboschimenti
- sistemazioni idraulici forestali
- manutenzione idraulico - forestali
- aree abbandonate e valorizzazione ambientale e faunistica
- somma urgenza
- rimboschimenti ex = novo

B) prevenzione antincendio boschivo

- manutenzione dei boschi esistenti

- viabilità completamento
- manutenzione viabilità
- miglioramento pascoli
- prevenzione e lotta agli incendi boschivi
- conservazione ambientale

C) Altri interventi

- verde pubblico ex-novo
- manutenzione verde pubblico
- corso di formazione on the job
- fornitura di beni e servizi
- altro

In merito alla disponibilità finanziaria da assegnare per la realizzazione di tali piani forestali le Amministrazioni in indirizzo dovranno far riferimento alla tabella B allegata alla presente nota che stima tale attribuzione sulla base dell'assegnazione della forza lavoro preesistente e delle relative giornate lavorative dalla stessa derivanti in attuazione dell'articolo 23 comma 6 della L.R. 12/08.

Gli Enti Delegati dovranno far pervenire le proposte programmatiche al Settore del Piano Forestale generale entro il 28.02.2009.

IL Coordinatore
Dr. Giuseppe Allocca

Tabella A- Nuova aggregazione delle Comunità Montane in Campania

SITUAZIONE PREGRESSA		
	Nome	Sup. Tot. Km ²
1	Zona Penisola Sorrentina	131,61
2	Alburni	503,33
3	Zona Alento Monte Stella	320,41
4	Alto e Medio Sele	354,34
5	Bussento	296,31
6	Calore Salernitano	649,05
7	Gelbison e del Cerviati	260,74
8	Monti Picentini	326,2
9	Zona dell'Irno	130,85
10	Lambro e Mingardo	466,76
11	Zona del Tanagro	261,42
12	Vallo di Diano	718,38
13	Alta Irpinia	754,2
14	Partenio	247,62
15	Serinese Solofrana	205,2
16	Terminio Cervialto	568,57
17	Ufita	675,22
18	Valle di Lauro e Baianese	140,81
19	Alto Tammaro	360,12
20	Fortore	595,8
21	Taburno	388,8
22	Malese	532,28
23	Monte Maggiore	347,91
24	Monte S. Croce	278,42
25	Montedonico Tribucco	80,42
26	Titerno	317,91
27	Penisola Amalfitana	112,31
TOTALE		10024,99

RIORDINO		
	Nome	Sup. Tot. Km ²
1	Monte S. Croce	250,18
2	Malese	491,28
3	Monte Maggiore	186,9
4	Titerno e Alto Tammaro	560,72
5	Taburno	255,36
6	Fortore	517,1
7	Partenio e Valle di Lauro	336,52
8	Ufita	425,19
9	Alta Irpinia	745,12
10	Terminio Cervialto	440,84
11	Monti Lattari	97,45
12	Lambro e Mingardo	463,75
13	Alento Monte Stella	178,16
14	Gelbison e del Cerviati	218,52
15	Vallo di Diano	712,16
16	Calore Salernitano	525,92
17	Alburni	503,33
18	Tanagro e Alto e Medio Sele	607
19	Monti Picentini	291,52
20	Irno Solofrana	169,09
Totale		7976,11

TAB. B

L.R. 11/96 - Piano di forestazione e bonifica montana anno 2009
Riparto risorse Enti delegati

ENTE DELEGATO	Riparto finanziamento per interventi	Riparto finanziamento per esercizio delega
	1	2
MONTE S. CROCE	2.389.470,00	97.340,00
MATESE	7.716.270,00	314.330,00
MONTE MAGGIORE	2.732.720,00	111.320,00
TITERNO E ALTO TAMMARO	5.999.020,00	244.380,00
FORTORE	5.377.020,00	219.040,00
TABURNO	3.652.800,00	148.800,00
UFITA	5.655.840,00	230.400,00
ALTA IRPINIA	5.408.360,00	220.310,00
PARTENIO - VALLO DI LAURO E BAIANESE	5.609.900,00	228.520,00
TERMINO CERVALTO	5.832.710,00	237.600,00
MONTI LATTARI	2.150.060,00	87.560,00
IRNO - SOLOFRANA	2.524.460,00	102.840,00
MONTI PICENTINI	3.295.320,00	134.240,00
TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	5.378.790,00	219.110,00
VALLO DI DIANO	6.171.520,00	251.400,00
ALBURNI	4.840.590,00	197.190,00
CALORE SALERNITANO	6.104.250,00	248.660,00
ALENTO MONTE STELLA	3.924.980,00	159.890,00
GELBISON E CERVATI	2.379.320,00	96.920,00
BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO	6.926.190,00	282.140,00
AVELLINO	858.060,00	34.950,00
BENEVENTO	1.513.290,00	61.650,00
CASERTA	2.737.080,00	111.500,00
NAPOLI	2.016.940,00	82.160,00
SALERNO	1.717.470,00	69.960,00
TOTALE	102.912.430,00	4.192.230,00



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0001802 Data 24/02/2009
Oggetto L.R. 11-96 PIANO FORESTALE
2009
Dest. n.d.



Dei
RS Rel 11/11
HQ

VINICIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO RURALE
E FORESTALE**

Prot. n. **2135** **23 FEB. 2009**
Oggetto: L.R. 11/1996. Piano Forestale 2009

RACCOMANDATA A. R.

ALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Primario
Settore per il Piano Forestale Generale
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Con riferimento alla vostra nota del 8/1/2009 protocollo 49/SP, trasmessa via fax, riguardante la formulazione del Piano Forestale 2009, e a colloqui telefonici intercorsi successivamente con vostri funzionari, si rappresenta quanto segue:

- Che questo Ente ha già predisposto il Piano Forestale 2009, sulla scorta delle indicazioni pervenute precedentemente e con le ipotesi di finanziamento prospettate da codesta Regione con la succitata nota;
- Che il Piano Forestale 2009 della Provincia di Benevento è stato da tempo inviato alla competente Commissione Consiliare per il parere di competenza e al Segretario Generale con la proposta di Delibera consiliare, per un importo di complessivi € 1.565.200,00;
- Che così come riportato nel suddetto Piano e nella nota inviata a codesta Regione in data 23 Gennaio 2009 – prot. 0000703, riguardante l'attività di monitoraggio sugli impiegati e operai, la Provincia di Benevento rappresentava che ha in organico la seguente forza lavoro:
 1. n. 3 impiegati della struttura tecnico-amministrativa;
 2. n. 55 Operai a tempo indeterminato;
 3. n. 1 Operaio a tempo determinato;
- Che sulla base di tale forza lavoro si prevede che per l'anno 2009 saranno effettuate 17.317 giornate lavorative, precisamente n. 312 gg. lavorative pro-capite dagli O.T.I (N. 55) e n. 157 gg. lavorative dall'unico O.T.D.

Rilevato che la manodopera è per la maggior parte composta da personale Qualificato, Specializzato e Specializzato Super e che da un calcolo effettuato la media della paga base giornaliera è di circa € 52,00 (senza l'aumento contrattuale di Gennaio 2009 e successivi), e che ad essa vanno aggiunte le indennità attrezzi (€ 0,155), l'indennità di mensa (€ 2,00) e l'indennità chilometrica (€ 4,00 giornaliere per operaio, che a parere di questo Settore, è insufficiente, considerato il territorio di competenza di questa Provincia, le residenze dei lavoratori e gli interventi da realizzare), inoltre alla paga base si devono aggiungere i contributi a carico dell'Ente (14% della paga base), l'IRAP (8,5%) e l'accantonamento del TFR (10%), oltre alla 13° e

ad una somma complessiva per la sola manodopera pari a € 1.450.000,00

Le finanziarie assegnate da codesta Regione a questo Ente per l'anno 2009, 00, oltre all'esercizio della delega pari a € 61.650,00, si chiede a Codesto
Esiste fra la disponibilità finanziaria accordata a questo Ente con l'anno
Piano Forestale Generale, le categorie di intervento e la gestione dei

È possibile sostenere la struttura tecnico- amministrativa istituita in applicazione
quanto le risorse assegnate con la gestione delega, non coprono neanche il
oneri a carico dell'Ente degli impiegati.

È possibile sostenere economicamente l'applicazione del D.Lgs. 81/2008, ammenochè
intenda farsi carico delle responsabilità penali del Datore di Lavoro.

Archivio con quali mezzi (economici) e personale dovrà essere svolto?

È possibile che non è possibile ridurre gli altri interventi (di sola manutenzione), in
ziato, il riparto garantisce a mala pena le fasce occupazionali esistenti.

Il riparto finanziario effettuato ai sensi della l.r. 14/2006 è effettuato in maniera
?

Alle disposizioni in merito, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Elisabetta Cuoco





Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore per il Piano Forestale Generale
Il Dirigente

CASTELLUCCI URGENTE

Durum
R. P. P. P.

AREA 11 - SETTORE 06

Ai Presidenti delle Province

Ai Presidenti delle Comunità Montane

Loro Sedi

Rif. nota n. _____ del _____

TRASMISSIONE A SOLO MEZZO FAX

Oggetto: Legge Regionale 11/96 e successive modifiche.
Piano stralcio di forestazione e bonifica montana 2009.

SOLLECITO

Con nota n. 0143683 del 18/02/2009 questo Settore invitava gli Enti in indirizzo a far pervenire le proposte programmatiche per il Piano stralcio di forestazione e bonifica montana 2009 entro il 28/02/2009.

Risultano attualmente pervenuti solo alcuni Piani di forestazione (quattro incompleti) e nell'interesse di codeste Amministrazioni si sollecita l'invio di quanto richiesto entro e non oltre il 16/03/2009.

Tale richiesta riveste carattere d'urgenza al fine dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per i Piani di forestazione per l'anno in corso e dell'attuazione delle disposizioni in essa contenute.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0195844 del 06/03/2009 ore 10,59

Dest: AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE, AI PRESIDENTI

DELLE COMUNITA MONTANE

Fascicolo : 2008.XLIV/1.37



Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Daniela Lombardo

2609
9 MAR. 2009

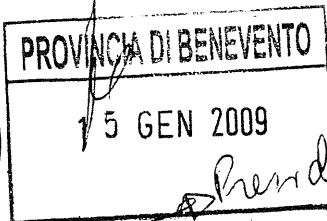
Ai sensi della Legge n° 41, art.6 del 30/12/91 e successive integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale; non si provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta.

Assessorato
Direzione
RS Fel NR

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Anticipata a mezzo fax



Ai Presidenti delle Province di

- Avellino
- Benevento
- Caserta
- Napoli
- Salerno

Ai Presidenti delle Comunità Montane

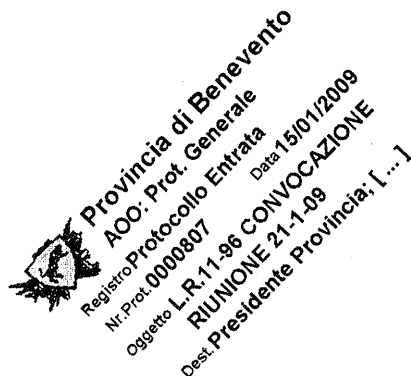
E, p.c. Al Presidente dell'UNCEM

Al Presidente dell'UPI

Alle OO.SS. Segreterie Regionali
FAI CISL
FLAI CGIL
UILA UIL

Loro Sedi

P. 49/SP
08/01/09
Oggetto: L.R. 11/96 e successive modificazioni.
Piano di forestazione e bonifica montana 2009.
Convocazione riunione.

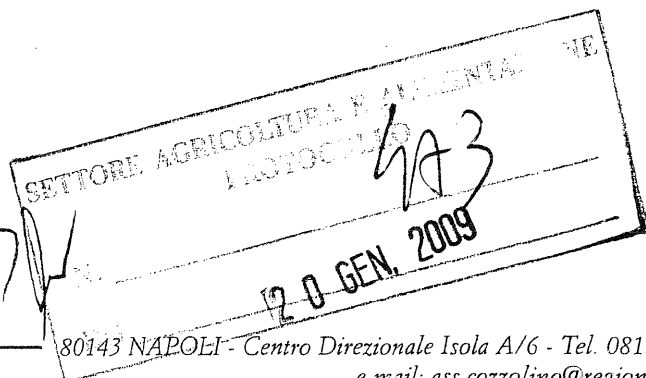


Si comunica alle SS.LL. che, al fine di esaminare le problematiche connesse alla predisposizione del Piano in oggetto e fornire le opportune indicazioni in merito nella considerazione delle disponibilità finanziarie regionali assegnate e della normativa vigente di riordino delle Comunità Montane, è convocata apposita riunione che si terrà a Napoli il 21/01/09, alle ore 10.00, presso la Sala Conferenze sita al piano terra dell'Isola A/6 - Centro Direzionale.

Si raccomanda la personale partecipazione unitamente al personale addetto alla programmazione e progettazione dei rispettivi Uffici competenti in materia

- Andrea Cozzolino -

Andrea Cozzolino





PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO RURALE E FORESTALE

Prot. n. 1690 - 16 FEB. 2009

Oggetto: *Trasmissione proposta Approvazione "PIANO FORESTALE STRALCIO 2009" redatto ai sensi della l.r. 11/1996 e s.m.i.*

AL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE
SEDE

Si trasmette, per il parere di competenza il Piano Forestale stralcio 2009, redatto ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 11/1996, in ragione delle risorse assegnate a questo Ente per l'anno 2009, che ammontano a € 1,565.200,00.

Si allegano n. 2 copie.

Per successivi chiarimenti e delucidazioni si resta a disposizione di Codesta Spett/le Commissione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Elisabetta Cuoco

COPIA

16/2/09



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO RURALE E FORESTALE

Prot. n. 1706 - 16 FEB. 2009

Oggetto: *Trasmissione proposta di Deliberazione Consiliare Approvazione "PIANO FORESTALE STRALCIO 2009" redatto ai sensi della l.r. 11/1996 e s.m.i.*

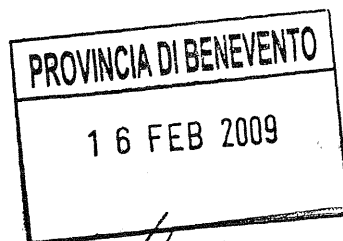
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

Si trasmette, la proposta di Delibera Consiliare riguardante l'approvazione del Piano Forestale stralcio 2009 della Provincia di Benevento, redatto ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 11/1996, in ragione delle risorse assegnate a questo Ente per l'anno 2009, che ammontano a € 1,565.200,00.

Si allegano n. 2 copie.

Distinti saluti..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Elisabetta Cuoco





ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

**PIANO FORESTALE STRALCIO
ANNO 2009**

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE

PIANO FORESTALE STRALCIO RIMODULATO
ANNO 2008

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

RELAZIONE

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La carta idrogeologica

Il territorio della Provincia di Benevento ricade quasi interamente sul versante orografico tirrenico dell'edificio appenninico, del quale ingloba anche un tratto dello spartiacque che ivi sfiora e supera i 1000 metri di quota. Le caratteristiche geologiche dell'area sono, perciò, quelle proprie del tratto campano della catena appenninica, della sua litologia, della sua struttura, della sua tettonica, della sua evoluzione geomorfologica.

La genesi recente, riferibile al tardo miocene, la struttura a coltri di ricoprimento, la notevole entità delle dislocazioni tettoniche, distensive e compressive, la prevalente natura clastica dei sedimenti, le caratteristiche sismogenetiche, ne fanno un territorio fragile, assoggettato ad una evoluzione accelerata, che si manifesta con vistosi e diffusi fenomeni franosi e significativi processi erosivi e di dilavamento.

Sotto il profilo meramente litologico è possibile classificare i sedimenti delle varie Unità stratigrafico-strutturali presenti nel territorio in esame secondo lo schema riportato

La costituzione geologica del territorio della Provincia, è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacei.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacei, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50% delle piogge sono di ruscellamento) Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm. con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

In base ai valori medi di millimetri di pioggia caduti durante l'arco dell'anno, la Provincia di Benevento è stata divisa in tre aree:

1. la prima occupa una vasta area a nord-est del territorio ed è caratterizzata da una elevata concentrazione di pioggia per la presenza di importanti strutture carbonatiche, che determinano una condensazione d'aria calda-umida con una conseguente concentrazione delle piogge, dal mese di settembre ad aprile. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1571 mm di pioggia annui, mentre il valore medio è pari a 11° C;
2. una seconda area posta a sude della precedente, e molto più estesa, è caratterizzata dal massiccio montuoso Taburno-Camposauro che determina una notevole concentrazione di pioggia. Infatti, anche intorno a tale struttura calcarea, si determinano importanti concentrazioni da area caldo-umida, proveniente dalla costa tirrenica, che si traducono in concentrazioni della piovosità. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 1133 mm di pioggia annui, mentre il valore medio annuo della temperatura è pari a 12° C;

3. la terza, e più ampia area, occupa tutta la zona orientale del territorio Provinciale. Il valore medio annuo delle precipitazioni è pari a 834,7 mm. La temperatura media annua risulta, invece, di 13° C.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

Riguardo alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi, di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica.

Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

La carta delle pendenze, elaborata su supporto I.G.M., è stata redatta con riferimento ai più accreditati metodi conosciuti (Metodo Licini e altri) per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha avuto l'intento di dare la rappresentazione della pendenza media della superficie territorio provinciale.

La Carta contempla le seguenti quattro classi di pendenza:

0-10%; 10-20%; 20-35%; > 35%.

Nella pendenza fra 0 e 10% sono inclusi tutti terreni pianeggianti suscettibili di ogni utilizzazione, sia industriale che agricola, adatti in special modo ad un'agricoltura intensiva.

Nelle pendenze fra il 10 e il 20% sono raggruppati tutti i terreni che, pur suscettibili di discreto sfruttamento, possono presentare qualche difficoltà nella meccanizzazione agricola.

Le pendenze fra il 20 e il 35% rappresentano i terreni in cui è ritenuta pericolosa un'agricoltura meccanizzata, in special modo quelli con pendenza superiore al 30%. Eventuali utilizzazioni sono da effettuarsi dopo una buona conoscenza della litologia e dei dissesti in atto o potenziali.

Le pendenze oltre il 35% individuano i terreni in cui è ritenuta estremamente pericolosa qualunque forma di utilizzazione del suolo per tutto ciò che esso comporta in termini di dissesto reale e potenziale.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede, dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

Descrizione delle varie tipologie forestali e Zona fitoclimatica

LA VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia dal limite inferiore del castagno al limite superiore.

Detta classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglieti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per Vegetazione si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in *alberi*, *cespugli* e *piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta*, *la macchia* e *la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale** e **fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglieti e praterie aride.

I boschi sono caratterizzati dalla presenza specie autoctone quali: *Quercus pubescens*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Castanea sativa*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus excelsior*, *Carpinus betulus* e *orientalis*, *Ulmus campestris*, *Alnus cordata* (Ontano napoletano) e *glutinosa* e specie che nel tempo si sono adattate quali la *Robinia pseudoacacia* *Ailanthus altissima* (albero del paradiso), che si associano a specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (*Mirtus communis*, *Cornus sanguinea*, *Rubus* sp. -more e lamponi, rosa canina, agrifoglio, *medicago arborea*, *Spartium junceum*, *viburnum* sp., *Ruscus aculeatus* e *hypoglossum*, *Crataegus* sp., *Sambucus nigra* oltre a una molteplice flora erbacea spontanea caratterizzata dalla condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle aree umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (*Arundo donax*).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati (tagli) che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in *"Associazioni vegetali chiuse"* e *"Associazioni vegetali aperte"*.

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

La Provincia di Benevento si è dotata della Carta Vegetazionale, redatta per conto della Provincia dall'Università degli Studi del Sannio.

La classificazione territoriale degli ecosistemi, ha ricevuto di recente una rinnovata attenzione da un punto di vista sia teorico che pratico sottolineando l'importanza dell'individuazione, all'interno del paesaggio, di porzioni di territorio omogenee dal punto di vista ecologico e gerarchicamente collegate fra loro. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile del territorio, il mosaico territoriale deve essere descritto, caratterizzato e cartografato.

In quest'ottica, la valutazione del grado dello stato di conservazione del paesaggio costituisce un argomento di grande interesse per una **moderna tutela e gestione del territorio**.

In particolare, diversi autori, propongono di valutare lo stato di conservazione (o naturalità) del paesaggio, in base alla coerenza o meno tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale potenziale nell'ambito di una classificazione territoriale gerarchica,

riconoscendo così l'alto valore di bioindicatore dell'informazione vegetazionale.

2. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2 e 5

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre un Piano Stralcio, attuativo del Piano Forestale Generale, mediante il quale programmano gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

Il Piano forestale 2009 è stato modulato per un importo complessivo di **€ 1.513.290,00** così come attribuito dalla Regione Campania con nota del 18/2"2009.

La legge regionale n. 14 del 24 luglio 2006 recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 11/1996 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, ha stabilito un nuovo criterio di riparto dei finanziamenti, stabilendo (art. 1, comma 5) che la ripartizione sia effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro.

In considerazione di tali modifiche normative, si rappresenta che la forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento ad oggi è composta da n. 56 O.T.I., da n. 1 O.T.D. (storici) e n. 33 O.T.D. (da utilizzare per il Servizio Antincendio boschivo).

Le giornate lavorative effettuate nell'anno 2008 sono state n. 18.407 per gli O.T.D. n. 157 per n. 1 OTD (storico) e n. 3.413 O.T.D. (per il servizio antincendio boschivo).

Da un'analisi di previsione delle giornate lavorative per l'anno 2009, saranno confermate le gg. lavorative dell'anno precedente, per un costo complessivo della manodopera storica di circa **€ 1.450.000,00**, somma comprensiva della 13° e della 14° mensilità, tutto ciò al fine di garantire le fasce occupazionali agli operai idraulico-forestale legittimamente in attività presso l'Ente di appartenenza, così come riportato dall'art. 30 della legge regionale 11/1996 e successive modificazioni.

Quanto detto è stato trasmesso alla Regione Campania -Settore Piano Forestale Generale con nota prot. 0001802 del 23 febbraio 2009.

Inoltre, bisogna aggiungere la somma di **€ 400.000,00** per gli O.T.D. da utilizzare per il Servizio antincendio boschivo.

Le azioni e gli interventi inseriti nel Piano Stralcio 2009 sono sempre rivolte al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni ed interventi mirati alla conservazione delle risorse, alla stabilità dei suoli, la difesa idrogeologica e alle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto di tali indicazioni, il Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di questo Ente ha provveduto a modulare gli interventi da inserire nel **“PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009”**, così come di seguito distinto:

A- Interventi di manutenzione delle opere esistenti:

- MANUTENZIONE SU BOSCHI ESISTENTI

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni precedenti al ricevimento delega (anno 1981), dalla stessa Regione, dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Benevento e successivamente da questa Provincia con i fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia da boschi di proprietà pubblica e privata, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non sono stati oggetto di alcun intervento di manutenzione e cura colturale, per una superficie complessiva di ettari 167.43.90.

Tali interventi necessitano di lavori di manutenzione anche al fine di una prevenzione dagli incendi boschivi, in quanto una delle cause di questa calamità è l'incuria cui sono sottoposti i nostri boschi.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico, oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, poiché l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

L'azione di difesa delle pendici che il bosco produce non è certo trascurabile, e quindi l'impianto di specie arboree e arbustive al fine di creare un giusto equilibrio tra loro, consente di limitare danni all'ambiente circostante e al territorio.

L'effetto di protezione del suolo dall'erosione idrica superficiale è uno dei principali scopi che questo lavoro si propone.

I lavori che si andranno a realizzare consisteranno essenzialmente nelle cure colturali, formazione di fasce e viali parafuoco, e di quanto altro occorrerà per la prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Dove ne sussiste la necessità saranno realizzato dei tagli colturali.

- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE

Gli interventi di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale risultano di prioritaria importanza infatti, grazie a tali interventi, si viene a ridurre la possibilità di ulteriori dissesti e, nel contempo, le opere realizzate dimostreranno la loro perfetta rispondenza anche alle esigenze di durata nel tempo e alle sollecitazioni di servizio. Gli interventi da realizzare saranno illustrati nelle schede allegate e nelle perizie esecutive.

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere. Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata né casuale e né di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni, oltre a quelli segnalati dalla amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il “ Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi”

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione è svolta, adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con giusti cartelli.

Inoltre, saranno redatti più progetti riguardanti l'azione di spegnimento, che è effettuata con squadre di operai idraulico-forestali.

Per quanto attiene all'equipaggiamento individuale e di squadra si precisa che dall'anno 2004 non sono stati rinnovati per mancanza di risorse.

Si precisa che la Regione Campania da parecchi anni non finanzia gli acquisti di attrezzature e abbigliamento per la protezione degli operatori (D.P.I.).

Si precisa che la nota prot. 2008. 0323570 del 14/4/2008 della Giunta Regionale della Campania, nel precisare che l'imputazione delle spese per l'acquisto dei D.P.I. per la manodopera in forza possa gravare nei limiti del 20% delle risorse destinate alle giornate lavorative effettuate per tale attività, non considera che nel riparto delle risorse finanziarie, comunicato dalla stessa Regione, ha contabilizzato le reali giornate lavorative e che l'eventuale acquisto dei dispositivi di sicurezza comporterebbe una carenza di risorse per il pagamento delle giornate lavorative.

Il coordinamento delle suddette squadre è di competenza del Settore.

Il Piano A.I.B. prevede la costituzione di un Centro Operativo (C.O.E.D.) e di Nuclei Operativi (N.O.E.D.), che per una necessità puramente logistica sono ubicati entrambi a Benevento.

Per il funzionamento operativo di tale struttura operativa è annualmente redatto un apposito Piano A.I.B. di concerto con il Coordinamento Operativo Provinciale (C.O.P.), con sede presso lo STAPF di Benevento e le Comunità Montane della provincia di Benevento.

Si rappresenta che questa Provincia non ha la possibilità con gli operai a tempo indeterminato in dotazione di organizzare per l'anno 2009 le squadre per la lotta contro gli incendi boschivi.

Negli ultimi anni si è provveduto ad attuare il Piano antincendio con l'assunzione di n. 33 O.T.D. che debitamente formati (hanno partecipato ad un corso c/o il Comando dei Vigili del fuoco di Benevento), ed attrezzati, hanno sopperito alle esigenze dell'ultima stagione estiva, che ha visto le squadre A.I.B. della Provincia in prima fila nell'azione di lotta contro gli incendi boschivi.

Questa Provincia ha presentato ed attuato un progetto POR 2000/2006 – Misura 4.17 - tipologia 4/b, con la quale sono stati acquistati mezzi (trattori e attrezzi) per la prevenzione, oltre due Land Rover attrezzate con nuovi sistemi di lotta agli incendi boschivi.

Inoltre, nell'ambito della stessa misura è stato approvato dalla Regione Campania nel 1° bimestre 2003, un progetto riguardante, la costruzione di un Centro A.I.B. con annesso deposito per macchine e attrezzi, che è disponibile per tale scopo dall'anno 2005. Tale Centro è stato oggetto di un progetto di Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde, realizzato nell'anno 2005.

MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' DI SERVIZIO

Per quanto riguarda la viabilità di servizio risulta indispensabile e prioritario intervenire con lavori di manutenzione.

Le operazioni da compiere saranno le seguenti:

- Ripristino scarpate;
- Ripristino cunette;
- Ricarica della sede stradale.

- MANUTENZIONE DI SENTIERI CAMPESTRI

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza e per il conseguimento della ottimizzazione della mano d'opera rapportata alla realtà territoriale, al fine di contribuire all'azione di presidio del territorio, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quali i sentieri campestri.

Rilevato che tali sentieri negli anni passati sono stati completamente dimenticati sia dalle istituzioni che dagli stessi abitanti, e che al fine di incentivare un turismo locale atto alla conoscenza dei luoghi e alla valorizzazione ambientale dei territori di competenza, per le ragioni innanzi dette, si ritiene opportuno inserire in questo Piano questa tipologia d'intervento, che risulta indispensabile mantenere sentieri, non facilmente accessibili, anche quale miglioramento e potenziamento alla viabilità forestale e alla prevenzione antincendio.

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Individuazione su giuste planimetrie dei sentieri;
- Segnaletica e cartellonistica;
- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate e muretti a secco;

A)– Nuovi interventi

CONSERVAZIONE, MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL VERDE PUBBLICO.

La legge regionale 11/1996 ha tra le proprie finalità il conseguimento degli interventi di Verde Pubblico.

Per Verde Pubblico s'intende tutta la vegetazione nelle città e nelle vicinanze di loro, a cura delle amministrazioni civiche, per il godimento dei cittadini.

Ci si riferisce a giardini, parchi, alle alberature stradali, alle aiuole piccole e grandi che compongono il territorio comunale.

In Italia ad oggi non esiste alcuna pianificazione che riguarda il verde e il paesaggio e pertanto non sono date indicazioni di sorta circa i criteri progettuali e i materiali da impiegare nelle aree a verde e né le figure professionali a cui conferire gli incarichi tecnici.

I vantaggi e gli scopi che si prefiggono gli interventi di verde in aree urbane, sono molteplici.

Il verde di città inizialmente era vincolato a funzioni d'utilità, poi d'unificazione tra gli edifici e lo spazio circostante, oggi si può dire che i giardini, i parchi sono lo specchio del modo di vivere dei popoli, l'espressione della loro cultura, della loro mentalità.

Tra le funzioni più importanti vi è quella del miglioramento ambientale, le piante sono una vera e propria macchina di " igiene ambientale " nel migliorare le condizioni di vita delle città.

Pertanto, con la rimodulazione del Piano Forestale Generale sono state previste interventi di conservazione, ampliamento e miglioramento del verde pubblico, che per le ragioni innanzi dette e per la forte richiesta da parte delle amministrazioni comunali, sono stati inseriti interventi che rivestono una rilevante importanza storica e socio-culturale.

L'ubicazione e il costo dei lavori sono precisati nelle schede allegate al Piano.

Gli interventi di verde pubblico da realizzare nell'anno 2009 sono stati individuati nel Comune di S.Giorgio del Sannio per il completamento di un intervento inserito nel Piano 2008 (sistemazione della cittadella dello Sport, sita alla Via Manzoni) e nel Comune di Benevento.

L'ubicazione e il costo dei lavori sono precisati nelle schede allegate.

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE

Come già ampiamente esposto una delle cause che determinano l'innescarsi di movimenti franosi è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali e ultimamente anche nella stagione estiva.

Pur sapendo che la tipologia dei movimenti franosi risulta molta ampia, è possibile affermare che nel nostro territorio le frane sono causate, per lo più da fenomeni di scivolamento, colamento, e crollo.

Gli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico possono essere realizzati utilizzando varie tecniche, da quelle classiche a quelle d'ingegneria naturalistica.

Per problemi di natura prettamente economica, data l'esiguità delle somme assegnate, non sono stati previsti nessuno intervento

SOMMA URGENZA

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito delle stanziamento ricevuto possono riservare una

quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di “ somma urgenza “ derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

Rilevato che il finanziamento per l'anno 2009 ammonta a € 1.565.200,00, risorse che risultano insufficienti sia per la realizzazione degli interventi programmati e sia per il fabbisogno per la manodopera, si ritiene di non riservare alcuna somma per la Somma Urgenza.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA (D.LG.VO.626/94)

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto un nuovo “ PIANO DI SICUREZZA “ per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento dei lavori, dei luoghi e della tipologia degli interventi, oltre alla valutazione dei rischi (rumore, biologico, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni mano-braccia e corpo, uso di sostanze cancerogene, chimico ecc.).

Per l'anno 2009 è previsto l'aggiornamento del Documento dei Rischi per il personale forestale ai sensi del D.Lge.vo n. 81/2008.

Inoltre, sono stati nominati sia il Medico competente che il Responsabile della Sicurezza e il rappresentante dei lavoratori.

Nell'anno 2008 sono stati organizzati per i lavoratori dipendenti n. 1 corso di formazione e informazione e precisamente:

- Corso sui rischi specifici inerente all'attività degli operatori forestali effettuato dal Medico competente per la 626/1994 e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente.

Per l'anno 2009 si rende necessario e indifferibile l'acquisto per ogni singolo operaio di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), conformi alle norme CE.

Per gli acquisti dei D.P.I per gli operai forestali, si pensava di utilizzare le risorse assegnate prevedendoli nei quadri economici dei progetti, così come è stato comunicato con nota prot. 2008. 0323570 del 14/4/2008 dal competente Settore Foreste della Regione Campania.

A tal riguardo si rileva l'insufficiente finanziamento ricevuto a seguito del riparto effettuato da codesta Regione a favore della Provincia di Benevento, che risulta insufficiente non solo per il fabbisogno operai ma anche per la realizzazione degli interventi e quindi non sarà possibile effettuare nessuno acquisto.

Pertanto, si evidenzia che questa Provincia, stante l'attuale situazione economica non potrà garantire l'attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Mentre il medico e il responsabile della sicurezza sono a totale carico dell'Ente.

Si ritiene necessario, rappresentare che nel riparto del finanziamento non risulta alcuna voce per le spese rilevanti che l'Ente sopporta annualmente per l'attuazione del D.lg.vo 626/94 e s.m.i..

Si precisa che per le misurazioni del rischio rumore e degli altri rischi, oltre che per la formazione e l'informazione il costo annuale si aggira ad oltre € 15.000,00.

CONCLUSIONI

Gli interventi previsti nella rimodulazione del Piano Forestale Stralcio Anno 2008, non consentiranno la realizzazione degli interventi riguardanti le situazioni di dissesto idrogeologico e ne di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (nota prot. 2008.0049295 del 17/01/2009), rilevato il taglio delle risorse economiche effettuato da codesta Regione che consentiranno solo in parte la garanzia dei posti di lavoro agli addetti alle sistemazioni idraulico-forestale in forza a questa Provincia.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta che si ritiene formulare per la rimodulazione del Piano Forestale Stralcio 2009, è la seguente:

Rimboschimenti

Manutenzione su boschi esistenti € 340.000,00

Sistemazioni idraulico-forestale

Manutenzione S.I.F. € 100.000,00

Viabilità

Manutenzione € 25.000,00

Verde pubblico

Ampliamento, conservazione e miglioramento € 25.000,00

Manutenzione € 550.200,00

Prevenzione e lotta A.I.B.

Addetti € 173.090,00

Manutenzione sentieri campestri € 205.000,00

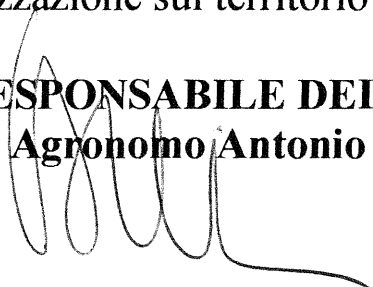
Manutenzione piste ciclabili € 100.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 1.513.290,00

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegate, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio e sia i dati sui costi.

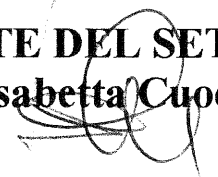
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Agronomo Antonio Castellucci



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Elisabetta Cuoco





ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

RIEPILOGO SUPERFICI E POPOLAZIONE (mod. 1.2)

Ente delegato : Provincia 2009

Riepilogo superfici e popolazione (mod. 1.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

	COMUNE	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari)	SUPERFICIE MONTANA (ettari)	SUPERFICIE A PASCOLI (ettari)	SUPERFICIE A BOSCHI (ettari)	NUMERO ABITANTI	NOTE
1	BENEVENTO	12.996			117.72,00	61.791	
2	AIROLA	1.449			200,41,00	7.622	
3	AMOROSI	1.103			24,50,00	2.761	
4	ARPAISE	659			21,19,00	863	
5	CALVI	2.219			7,65,00	2.348	
6	CASTELPOTO	1.182			78,42,00	1.476	
7	CEPPALONI	2.367			36,14,00	3.402	
8	DUGENTA	1.596			25,91,00	2.646	
9	PIETRELCINA	2.877			20,19,00	3.031	
10	S.GIORGIO DEL SANNIO	2.227			10,21,00	9.505	
11	S.LEUCIO DEL SANNIO	996			12,24,00	3.159	
12	S.MARTINO SANNITA	633			49,72,00	1.180	
13	S.NAZZARO	202			11,00,00	805	
14	S.NICOLA MANFREDI	1.889			467,19,00	3.226	
15	S.ANGELO A CUPOLO	1.088			25,00,00	4.185	
16	TELESE TERME	983			49,40,00	5.756	
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
TOTALE		34.466	0	0	0	113.756	

timbro dell'Ente

firma del Dirigente



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

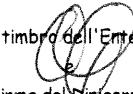
PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

DOTAZIONE STRUMENTALE (mod. 1.4)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N. PROGR.	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZIO	PROPRIETA' / NOLEGGIO	NOTE
1	automezzi	Land Rover	Defender 90 HT Turbo	15	proprietà	
2	"	Nissan	King Cab	4	proprietà	
3	"	Land Rover	LD Defender 130 C SP Double cab	1	proprietà	allestimento IFEX 3320 cannone basculante
4	Autovettura furto strada	Land Rover	LD Defender 130 C Double cab	1	proprietà	600LT
5	Motosega	Sthil	LAMA DA 40 CM	12	proprietà	
6	trattore gommato	New Holland	TL 90 CAB	1	proprietà	
7	trattore cingolato	New Holland	TK 76	1	proprietà	
8	rimorchio	Bicchi	BP 90 MU FIM	1	proprietà	
9	fresatrice	Sicma	SM/155	1	proprietà	
10	vangatrice	Sicma	VP 165	1	proprietà	
11	cippatrice	Prof. Peruzzo	TB 500	1	proprietà	
12	modulo antincendio	PM	modello 400 lt	8	proprietà	
13	decespugliatori	Alpina	VP 40	4	proprietà	
14	D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI)	D.P.I. (dispositivi di protezione individuali)			proprietà	D.lg.vo 626/94 - calzature, tute da lavoro e quant'altro previsto
15	betoniera	Lombardini	S.M. E.	6	proprietà	
16	gruppo elettrogeno	Lombardini	S.M.E. GE4500 MOSA	5	proprietà	
17	Autocarro Fiat IVECO	Fiat IVECO		1	proprietà	
18	Motocoltivatore Goldoni jolly professional	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
19	Barra falciante	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
20	fresa cm 70	Goldoni jolly professional		1	proprietà	
21	Rasberba diesel 20 Hp con arieggiatore e accessori vari	Giovann Ferrari	P6 200 D	1	proprietà	
22	Motosega	Sthil	LAMA DA 40 CM	1	proprietà	
23	soffiatori e aspiratori	Sthil		2	proprietà	
24	Cisterna da 50 ql. in ferro zincato	Cordivari		1	proprietà	
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						

timbro dell'Ente

 firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N. PROGR.	TIPOLOGIA	MARCA	MODELLO	ANNI DI ESERCIZIO	PROPRIETA' / NOLEGGIO	NOTE
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						
51						
52						
53						
54						
55						
56						
57						
58						
59						
60						
61						
62						
63						
64						
65						
66						
67						
68						
69						
70						

timbro dell'Ente

firma del Dirigente



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

RIEPILOGO FINANZIARIO (mod. 3)

Ente delegato :Provincia 2009

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

CATEGORIE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO MEDIO UNITARIO	IMPORTO INTERVENTI	NOTE
Rimboschimenti					
Ex novo	Ha				
Manutenzione	Ha				
Manutenzione su boschi esistenti	Ha	204,74,00	€ 1.660,00	€ 340.000,00	
Sistemazioni Idraulico - Forestali					
briglie	Mc	500,00	€ 160,00		la sistemazione riguarda una frana in atto.
difese spondali					
Manutenzione S.I.F.					
briglie	Mc			€ 20.000,00	
difese spondali				€ 80.000,00	la manutenzione prevede interventi sulle opere realizzate
Viabilità					
Presidio e Completamento a viabilità esistente	Km				
Manutenzione	Km	5,30	€ 4.700,00	€ 25.000,00	ripristino strade di servizio
Verde pubblico					
Ex novo	mq	50000,00	€ 20,00	€ 20.000,00	gli interventi sono di Ampliamento, conservazione e miglioramento di aree a verde
Manutenzione	mq	260800,00	€ 2,65	€ 550.200,00	
Miglioramento pascoli					
interventi su cotico	Ha				
interventi infrastrutturali (20% del precedente)					
Aree abb.te - valorizzazione ambientale	Ha				
Prevenzione e lotta A.I.B.					
addetti				€ 173.090,00	
presidi e supporti (20% del precedente)					
Manutenzione piste ciclabili				€ 100.000,00	
Manutenzione sentieri campestri	ml.	18900,00	€ 10,00	€ 205.000,00	
Somma urgenza					
TOTALE				€ 1.513.290,00	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

DOTAZIONE MANODOPERA (mod. 1.5)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
1	BELVISO	ARMANDO	23/08/1941		COM.	O.T.I.	187	pensionato dal 1 Agosto 2008
2	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL.	O.T.I.	313	
3	BUCCELLA	CARLO	12/10/1950	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	315	
4	CANELLI	L. GIULIANO	28/01/1956		SPECIAL.	O.T.I.	275	
5	CASBARRA	G. ANTONIO	02/07/1952	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	309	
6	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	313	
7	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL.	O.T.I.	284	
8	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL.	O.T.I.	313	
9	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL.	O.T.I.	313	
10	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL.	O.T.I.	313	
11	DE ANGELIS	GIOVANNI	06/03/1948		SPECIAL.	O.T.I.	299	pensionato dal 1.01.2009
12	DE ANGELIS	NICOLA	12/12/1952		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	313	
13	DE CICCO	GERARDO	18/04/1958		SPECIAL.	O.T.I.	172	
14	DE DUONNI	VITTORIO	26/10/1945		SPECIAL.	O.T.I.	313	
15	DE IESO	ROSARIO	20/12/1955	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	313	
16	DE ROSA	NICOLA	02/06/1960		SPECIAL.	O.T.I.	313	
17	DE VIZIO	ALBERTO	05/06/1962		QUAL.	O.T.I.	312	
18	DI PAOLA	DOMENICANTONIO	21/03/1948		QUAL.	O.T.I.	306	
19	FESTA	AMLETO	15/05/1951	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	314	
20	FESTA	FRANCESCO	06/04/1955	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	312	
21	FORGIONE	AMBROGIO	18/07/1966		QUAL.	O.T.I.	313	

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
22	FORTUNATO	LUIGI	01/01/1946		SPECIAL.	O.T.I.	313	
23	FORTUNATO	UMBERTO	24/07/1942		SPECIAL-	O.T.I.	313	
24	FRANCIONE	LUIGI	21/05/1944		SPECIAL.	O.T.I.	313	
25	GIALONARDO	VINCENZO	24/01/1944	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	313	
26	IANNACE	ALFONSO	09/10/1958	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	313	
27	IANNELLI	ANIELLO	01/01/1965		SPECIAL.	O.T.I.	313	
28	IANNELLI	GIUSEPPE	26/10/1957		SPECIAL.	O.T.I.	314	
29	IANNOTTA	REMIGIO	10/11/1961		SPECIAL.	O.T.I.	290	
30	IEVOLELLA	PELLEGRINO	12/11/1962		QUAL.	O.T.I.	313	
31	IZZO	GIUSEPPE	01/02/1956		SPECIAL.	O.T.I.	313	
32	LENGUA	ANTONIO	20/10/1950	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	292	
33	MANCINO	CARLO	30/07/1961		SPECIAL.	O.T.I.	307	
34	MARINO	ANTONIO	09/10/1960		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	313	
35	MARINO	NICOLA	09/10/1960		SPECIAL.SUPER	O.T.I.	295	
36	MEZZA	GENNARO	13/03/1954		SPECIAL.	O.T.I.	148	
37	MUCCIO	COSTANZO	28/08/1953		SPECIAL.	O.T.I.	314	
38	OLIVA	CLEMENTE	12/09/1958		QUAL.	O.T.I.	313	
39	OLIVIERI	MAURIZIO	30/08/1960		SPECIAL.	O.T.I.	313	
40	PALLADINO	ANTONIO	25/05/1949		COM.	O.T.I.	254	
41	PALLADINO	MARIO	02/04/1958	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	313	
42	PALUMBO	GIUSEPPE	29/05/1959		SPECIAL.	O.T.I.	313	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
43	PARENTE	RICCARDO	25/02/1950		QUAL.	O.T.I.	313	
44	PASTORE	GENNARO	28/10/1944		SPECIAL.	O.T.I.	313	
45	PEPICIELLO	ANTONIO	19/06/1950		SPECIAL.	O.T.I.	309	
46	REPOLE	RAFFAELE	19/06/1965		SPECIAL.	O.T.I.	314	
47	RINALDI	ALESSANDRO	01/03/1970	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	311	
48	ROMANELLI	ETTORE	02/09/1951		SPECIAL.	O.T.I.	313	
49	ROMANELLI	FRANCESCO	29/08/1959		SPECIAL.	O.T.I.	313	
50	SALOMONE	ANDREA	08/11/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	313	
51	SANTILLO	VITO	11/01/1942		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	313	
52	SCHIPANI	ANTONIO	11/06/1959		SPECIAL.	O.T.I.	304	
53	SODANO	ROSARIO	07/10/1968		SPECIAL.	O.T.I.	295	
54	STABILE	ALFONSO	04/01/1949		SPECIAL.	O.T.I.	313	
55	TESAURO	NICOLA	13/01/1954		SPECIAL.	O.T.I.	313	
56	VERZE	NICOLA	12/05/1948		SPECIAL.	O.T.I.	313	
57	ZITO	ANGELANTONIO	11/09/1956		SPECIAL. SUPER	312	313	
58	DE ROSA	DIODORO	28/04/1955		QUAL.	O.T.D.	157	
59								
60								
61								
62								
63								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
64								
65								
66								
67								
68								
69								
70								
71								
72								
73								
74	AUTORE	GIUSEPPE	25/02/1982		COM.	O.T.D.	107	
75	ABBATIELLO	MICHELE	23/06/1982		COM.	O.T.D.	107	
76	BUFFOLINO	GIANFRANCO	01/03/1964		COM.	O.T.D.	107	
77	BUFFOLINO	SIMONE	08/12/1961		COM.	O.T.D.	107	
78	CAPONE	ANTONIO	17/07/1970		COM.	O.T.D.	107	
79	CORONA	CARLO	06/09/1984		COM.	O.T.D.	107	
80	DE ROSA	ACHILLE	21/06/1986		COM.	O.T.D.	107	
81	DEL GROSSO	PASQUALE	02/12/1972		COM.	O.T.D.	107	
82	DE ROSA	GERARDO	26/08/1966		COM.	O.T.D.	107	
83	DE GENNARO	FABIO	07/07/1966		COM.	O.T.D.	107	
84	DI DONATO	MASSIMILIANO	15/07/1972		COM.	O.T.D.	55	

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
85	DI NUNZIO	CORRADO	24/07/1967		COM.	O.T.D.	107	
86	DONATO	VINCENZO	25/03/1970		COM.	O.T.D.	107	
87	FORGIONE	FRANCESCO	07/03/1967		COM.	O.T.D.	107	
88	GALIETTA	GUERINO	01/01/1974		COM.	O.T.D.	48	
89	GISMONDI	LUIGI	09/07/1982		COM.	O.T.D.	107	
90	IANARO	CORRADO	19/02/1972		COM.	O.T.D.	107	
91	IANNOTTA	MAURIZIO	16/07/1984		COM.	O.T.D.	107	
92	MANGANIELLO	ANTONIO	10/08/1980		COM.	O.T.D.	104	
93	MACCHIAROLO	INNOCENZO	03/09/1972		COM.	O.T.D.	107	
94	MARINO	FRANCO	25/07/1981		COM.	O.T.D.	107	
95	MOSCATO	CARMINE PASQUALE	17/05/1968		COM.	O.T.D.	107	
96	PERUGINI	MARIO	12/04/1980		COM.	O.T.D.	105	
97	RAZZANO	DANIELE	18/07/1970		COM.	O.T.D.	107	
98	RAGUCCI	NUNZIO	18/05/1957		COM.	O.T.D.	107	
99	RAZZANO	GIUSEPPE	25/03/1973		COM.	O.T.D.	107	
100	RAPUANO	SALVATORE	26/04/1978		COM.	O.T.D.	105	
101	RICCIO	ADDOLORATO	28/05/1971		COM.	O.T.D.	107	
102	SEVERINO	ALFONSO	09/12/1982		COM.	O.T.D.	107	
103	TANGREDI	ANTONIO	04/09/1973		COM.	O.T.D.	107	
104	VESSECCHIA	GIUSEPPE	03/06/1978		COM.	O.T.D.	107	
105	ZACCARI	MAURIZIO	21/11/1980		COM.	O.T.D.	107	

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
106	ZERRILLO	GIUSEPPE	16/11/1973		COM.	O.T.D.	107	
107	ZEOLLA	ANGELO	23/11/1964		COM.	O.T.D.	107	
108								
109								
110								
111								
112								
113								
114								
115								
116								
117								
118								
119								
120								
121								
122								
123								
124								
125								
126								

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
127								
128								
129								
130								
131								
132								
133								
134								
135								
136								
137								
138								
139								
140								
141								
142								
143								
144								
145								
146								
147								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
148								
149								
150								
151								
152								
153								
154								
155								
156								
157								
158								
159								
160								
161								
162								
163								
164								
165								
166								
167								
168								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
169								
170								
171								
172								
173								
174								
175								
176								
177								
178								
179								
180								
181								
182								
183								
184								
185								
186								
187								
188								
189								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
190								
191								
192								
193								
194								
195								
196								
197								
198								
199								
200								
201								
202								
203								
204								
205								
206								
207								
208								
209								
210								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
211								
212								
213								
214								
215								
216								
217								
218								
219								
220								
221								
222								
223								
224								
225								
226								
227								
228								
229								
230								
231								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
232								
233								
234								
235								
236								
237								
238								
239								
240								
241								
242								
243								
244								
245								
246								
247								
248								
249								
250								
251								
252								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
253								
254								
255								
256								
257								
258								
259								
260								
261								
262								
263								
264								
265								
266								
267								
268								
269								
270								
271								
272								
273								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
274								
275								
276								
277								
278								
279								
280								
281								
282								
283								
284								
285								
286								
287								
288								
289								
290								
291								
292								
293								
294								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
295								
296								
297								
298								
299								
300								
301								
302								
303								
304								
305								
306								
307								
308								
309								
310								
311								
312								
313								
314								
315								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
316								
317								
318								
319								
320								
321								
322								
323								
324								
325								
326								
327								
328								
329								
330								
331								
332								
333								
334								
335								
336								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
337								
338								
339								
340								
341								
342								
343								
344								
345								
346								
347								
348								
349								
350								
351								
352								
353								
354								
355								
356								
357								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
358								
359								
360								
361								
362								
363								
364								
365								
366								
367								
368								
369								
370								
371								
372								
373								
374								
375								
376								
377								
378								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
379								
380								
381								
382								
383								
384								
385								
386								
387								
388								
389								
390								
391								
392								
393								
394								
395								
396								
397								
398								
399								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009

Dotazione manodopera (mod. 1.5)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
400								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI (mod. 2.1)

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
1	Manutenzione ai	fallanze	facilitare la riuscita del	viali	340.000,00	Ha 4.80.00	Castelpoto	11	35-249-250	no	<
2	imboschimenti esistenti	sottobosco incolto, piante	rimboschimento	e face parafuoco		Ha 4.13.00	Castelpoto	10	12-14	no	<
3		in soprannumero	incendi			Ha 4.93.90	Castelpoto	1	357-338-339-311-	no	<
4			boschivi			Ha 0.96.70	Castelpoto	14	30	no	<
5						Ha 1.76.90	Pietrelcina	4	68	no	<
6							Pietrelcina	10	7-1-8	no	<
7						Ha 4.84.81	Benevento	6	2-85-295-368	no	<
8						Ha 1.50.00	Benevento	1	57-14-58-70	no	<
9						Ha 3.00.00	Benevento	12	37	no	<
10						Ha 0.80.00	S.Leucio del S.	10	326-327-328	no	<
11						Ha 10.00.00	Airola	9	204-91-22-102	no	<
12						Ha 0.72.10	Airola	9	44	no	<
13						Ha 0.65.80	Airola	9	53	no	<
14						Ha 1.20.10	Airola	9	109		<
15											
16											
17				pulizia del sottobosco,		Ha 33.28.44	Pietrelcina	9	214-215-216-221	no	<
18				perimetrazione e via paraifuoco			Pietrelcina	11	179	no	<
19							Pietrelcina	10	151-152-175-177-42	no	<
20							Pietrelcina	10	33-34-41-44-45-46-	no	<
21							Pietrelcina	10	43-171-176	no	<
22							Pietrelcina	22	35-79-337-270-75-	no	<
23							Pietrelcina	22	268	no	<
24						Ha 29.54.47	Dugenta	15	78-	no	<
25						Ha 1.24.50	Dugenta	15	80	no	<
26						Ha 5.82.30	Ceppaloni	22	130-259	no	<
27							Ceppaloni	20	135-136-137	no	<

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
28						Ha 10.36.00	Telesse	3	60	no	<
29						Ha 5.00.00	Sannio	10	5-6-7-9-226	no	<
30						Ha 6.90.00	Sannio	12	49	no	<
31						Ha 2.00.00	Ceppaloni	3	222-219-2-1-3	no	<
32						Ha 12.00.00	Benevento	1	101-398	no	<
33						Ha 1.00.00	Benevento	6	160-161	no	<
34						Ha 2.50.00	Benevento	52	652-653-655-657	no	<
35											
36											
37											
38	Manutenzione ai	sottobosco incolto,	governo del bosco e	pulizia del sottobosco,		Ha 21.00.00	Castelpoto	1	24	no	<
39	rimboschimenti esistenti	piante e ceppaie intristite	prevenzione incendi boschivi	parafuoco					144-	no	<
40									150	no	<
41									136-	no	<
42									131-	no	<
43									123	no	<
44									218-	no	<
45									492-491-490-489-	no	<
46									142-154-157-151-	no	<
47						Ha 22.76.40	Castelpoto	3	127-134-149-136-8-	no	<
48							Castelpoto	3	38-34-37-122-125-	no	<
49							Castelpoto	3	119-137-132	no	<
50						Ha 11.98.68	Castelpoto	14	8-10-24-84-86-87-	no	<
51							Castelpoto	14	91-16-113-133	no	<
52											
53	manutenzione prati ciclabili	prati perenni con spazi a verde	manutenzione spazi verdi	taglio erbe infestanti	100.000,00	km 8,50	Benevento			no	<
54						km 0,50	Telesse Terme			no	<

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
55											
56											
57											
58											
59	forestale	presenza di erbe infestanti e	percorribili	pulizia scarpate e banchine e	25.000,00	km 1,50	Benevento			no	casiniello
60	di servizio	accidentata		stradale		Km 1,30	Pietrelcina	10		no	località Acqua fredda
61						Km 1,50	Sannita			no	Località Luogo Spierti
62											
63											
64	Manutenzione Verde	adibite	manutenzione del verde	cure colturali ,taglio e cura di	400.000,00	mq. 50.000	Benevento			no	Villa dei Papi -Parco Urbano
65	Pubblico	a verde pubblico	al fine di renderlo fruibile	siepi, potatura di arbusti e		mq. 10.000	Benevento			no	l'Agricoltura "Mario Vetrone"
66				irrigazione		mq. 4.000	Benevento			no	Palasannio- struttura sportiva
67				manutenzione vialetti e delle		mq. 3.000	Benevento			no	Liceo Scientifico "G. Rummo"
68				aree di sosta		mq. 1.500	Benevento			no	Istituto Tecnico "Rampone"
69						mq. 2.500	Benevento			no	urbana
70						mq. 3.000	Benevento			no	Scarpata Via delle Puglie
71						mq. 1.000	Benevento			no	Provincia
72						mq. 4.000	Benevento			no	Centro AIB -loc. Piano Cappelle
73						mq. 1.700	Benevento			no	Istituto Marco Polo
74						mq. 2.600	Benevento			no	Istituto G. Galilei
75						mq. 15.000	Benevento			no	Rotonda stradale "Dei Pentri"
76						mq. 1.500	Benevento			no	urbana)
77						mq. 3.000	Benevento			no	urbana)
78						mq. 1.600	Benevento			no	Liceo Artistico
79						mq. 2.500	Benevento			no	Parco Archeolog. S.Illario
80						mq. 30.000	Pietrelcina			no	Parco Gregaria
81						mq. 2.000	Pietrelcina			no	Parco gioco Via Gregaria

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
82						mq. 2.000	Pietrelcina			no	Area antist. Scuola M. Paga
83						mq. 300	Benevento			no	Michele dell' Angelo. Viale
84						mq. 600	S.Leucio del S.			no	Scuola Elementare
85						mq. 2.000	Telese Terme			no	Lagozzo
86						mq. 1.500	Dugenta			no	Scuola Materna
87						mq. 200	Airola			no	stradali
88						mq. 3.000	Airola			no	Via Sannitica
89						mq.1.500	Airola			no	urbana)
90						mq. 200	Sannita			no	loc.Terranova (area urbana)
91						mq. 15.000	Telese Terme			no	Antiche Terme Iacobelli
92						mq. 1.500	Sannita			no	giardini pubblici - capoluogo
93						mq. 2.500	Sann.			no	Via Manzoni - impianti sportivi
94						mq. 6.000	Sann.			no	Parco Urbano - V.le Spinelli
95						mq. 3.500	Sann.			no	Villa Securitas (area urbana)
96						mq. 2.000	Cupolo			no	Loc. Montarsi -Cimitero com.
97						mq. 600	Cupolo			no	Belvedere
98						mq. 400	Amorosi			no	aiuole urbane
99						mq. 400	Manfredi			no	Via Carrera
100						mq. 600	Manfredi			no	Cimitero
101						mq.1.000	Manfredi			no	Scuola Elem. Capoluogo
102						mq. 500	Manfredi			no	Margherita
103						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	area parch. Cimitero comunale
104						mq. 800	S.Nazzaro			no	area impianti sportivi
105						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	giardini pubblici (parco urbano)
106						mq. 2.000	S.Nazzaro			no	spazi verdi urbani
107						mq. 6.000	Benevento			no	della Provincia
108	Manutenzione Verde	adibite	manutenzione di aree a verde	zappettature, potature,		mq. 1.600	Calvi-			no	Chiesa Madre

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
109	Pubblico	a verde pubblico		concimazioni, irrigazione, opere e manufatti		mq. 2.000	Calvi				Villa Comunale
110						mq. 1000	Telese			no	Zona Mercato
111						mq. 3.000	Telese Terme			no	Lago
112				manutenzione, messa a dimora di nuove essenze,		mq. 3.200	Airola			no	Lavatoio
113						mq. 3.000	Calvi			no	Frazia
114						ml. 1.000	Benevento			no	Via Segni Pacevecchia
115						mq. 2.000	Castelpoto			no	Via Tagliatti
116						mq. 2.000	Sannio			no	S. Antonio
117						mq. 1.200	Ceppaloni			no	aree urbane
118						mq. 8.000	Cupolo			no	Località Perrillo e Pastene
119						mq. 1.500	Dugenta			no	elementari
120						mq. 2.000	Benevento			no	Romano
121						mq. 20.000	Benevento			no	loc. Pantano
122						mq. 2.000	Ceppaloni			no	Paolo II
123						mq. 5.000	Benevento			no	Campo Coni
124											
125	campestri	sentieri abbandonati, non percorribili, invasi da vegetaz.	riattivare vecchi sentieri e renderli percorribili e fruibili	taglio erbe infestanti,	10.000,00	ml. 350	Airola			no	tratturo località Pioppa Isclero
126				zappettature, rifacimento	20.000,00	ml. 4.500	Cupolo			no	Sentieri dei Sanniti
127		prati ericetici e peduncoli è percorribile	infestante e	manutenzione, messa a dimora di piante arbustive	10.000,00	ml. 750	Telese Terme			no	torrente Grassano
128		sentieri abbandonati, non percorribili, invasi da vegetaz.	riattivare vecchi sentieri e renderli percorribili e fruibili	taglio erbe infestanti,	10.000,00	ml. 820	Castelpoto			no	sentiero Portelle
129				zappettature, rifacimento	45.000,00	ml. 10.500	Pietrelcina			no	del fiume
130				staccionate, tabellonistica,	20.000,00	ml. 3.270	Telese			no	Monte Pugliano
131				manutenzione di aree pic-nic	15.000,00	ml. 1.200	Amorosi			no	pescatori
132					25.000,00	ml. 2.280	Sannita			no	Surte-Capuoizzi e Lavarone
133					10.000,00	ml. 450	Sannio	21		no	Marzano
134					10.000,00	ml. 380	Cupolo			no	Panelli-Sellitti
135					10.000,00	ml. 1.500	Calvi			no	Sentiero Gianguariello

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
136					10.000,00	ml. 3.000	Ceppaloni			no	Sentieri PIR
137					10.000,00	ml. 3500	Manfredi			no	Pagliara-S. Maria a Toro
138	Manutenzione Verde	adibite	manutenzione di aree a verde	zappettature, potature,	150.200,00	mq. 1.600	Calvi-			no	Chiesa Madre
139	Pubblico	a verde pubblico		concimazioni, irrigazione,		mq. 2.000	Calvi			no	Villa Comunale
140				opere e manufatti		mq. 1.500	Benevento			no	e 2
141						mq. 3.000	Telese Terme			no	Lago
142				dimora di nuove essenze,		mq. 3.200	Airola			no	Lavatoio
143						mq.3.000	Calvi			no	Frazia
144						ml. 1.000	Benevento			no	Via Segni Pacevecchia
145						mq. 2.000	Castelpoto			no	Via Tagliatti
146						mq. 2.000	Sannio			no	S. Antonio
147						mq. 1.200	Ceppaloni			no	aree urbane
148						mq. 8.000	Cupolo			no	Localita Perrillo e Pastene
149						mq. 1.500	Dugenta			no	elementari
150						mq. 2.000	Benevento			no	Romano
151						mq. 20.000	Benevento			no	loc. Pantano
152						mq. 2000	Leucia del S.			no	Strada Provinciale Ciardelli n.1
153											
154											
155											
156											
157	conservazione, miglioramento e	area incolta	recuoero incolto urbano	formazione viali	10.000,00	mq. 500	Benevento			no	Via Annunziata - Palazzo Mosti
158				completamento	10.000,00	mq. 2.000	Sannio			no	Via Manzoni
159											
160											
161											
162											

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
163											
164											
165											
166											
167											
168											
169											
170	Manutenzione S.I.F.		S.I.F.	manutenzione delle opere realizzate	100.000,00		Calvi			no	Vallone Padule e Pisciarliello
171							S. Eustachio del Sannio			no	loc. Feleppi di Sotto
172							Benevento			no	Torrente Serritelle
173							Cupolo			no	Torrente Sciarri e Fratte
174							Pitrelcina			no	Torrente Acquafredda
175							S. Nazzaro			no	Torrente Mele
176							Arpaia			no	Torrente Vernile
177							Ceppaloni			no	Loc. Mignoni
178											
179											
180											
181											
182											
183	LOTTA		difesa delle aree boscate	costituzione COED e NOED	173.090	territori di competenza e comuni come				no	piano antincendio regionale
184	BOSCHIVI					accordo programmatico con le C.M.					e provinciale
185											
186											
187											
188											
189											

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (Si - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
190											
191											
192											
193											
194											
195											
196											
197											
198											
199											
200											

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente





ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni

PROGRAMMA CRONOLOGICO PREVISIONE (mod. 2.2)

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
1	x	x	x			x	
2	x	x	x			x	
3	x	x	x			x	
4	x	x	x			x	
5	x	x	x			x	
6	x	x	x			x	
7	x	x	x			x	
8	x	x	x			x	
9	x	x	x			x	
10	x	x	x			x	
11	X	X	X			X	
12	X	X	X			X	
13	X	X	X			X	
14	X	X	X			X	
15							
16							
17			x	x	x		
18			x	x	x		
19			x	x	x		
20			x	x	x		
21			x	x	x		
22			x	x	x		
23			x	x	x		

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
24			x	x	x		
25			x	x	x		
26			x	x	x		
27			x	x	x		
28			x	x	x		
29			x	x	x		
30			x	x	x		
31			x	x	x		
32			x	x	x		
33			x	x	x		
34			x	x	x		
35							
36							
37							
38			x	x	x		
39			x	x	x		
40			x	x	x		
41			x	x	x		
42			x	x	x		
43			x	x	x		
44			x	x	x		
45			x	x	x		
46			x	x	x		

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
47			x	x	x		
48			x	x	x		
49			x	x	x		
50			x	x	x		
51							
52							
53							
54							
55							
56							
57							
58							
59			x	x	x	x	
60			x	x	x	x	
61			x	x	x	x	
62							
63							
64	x	x	x	x	x	x	
65	x	x	x	x	x	x	
66	x	x	x	x	x	x	
67	x	x	x	x	x	x	
68	x	x	x	x	x	x	
69	x	x	x	x	x	x	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
70	x	x	x	x	x	x	
71	x	x	x	x	x	x	
72	x	x	x	x	x	x	
73	x	x	x	x	x	x	
74	x	x	x	x	x	x	
75	x	x	x	x	x	x	
76	x	x	x	x	x	x	
77	x	x	x	x	x	x	
78	x	x	x	x	x	x	
79	x	x	x	x	x	x	
80	x	x	x	x	x	x	
81	x	x	x	x	x	x	
82	x	x	x	x	x	x	
83	x	x	x	x	x	x	
84	x	x	x	x	x	x	
85	x	x	x	x	x	x	
86	x	x	x	x	x	x	
87	x	x	x	x	x	x	
88	x	x	x	x	x	x	
89	x	x	x	x	x	x	
90	x	x	x	x	x	x	
91	x	x	x	x	x	x	
92	x	x	x	x	x	x	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
93	x	x	x	x	x	x	
94	x	x	x	x	x	x	
95	x	x	x	x	x	x	
96	x	x	x	x	x	x	
97	x	x	x	x	x	x	
98	x	x	x	x	x	x	
99	x	x	x	x	x	x	
100	x	x	x	x	x	x	
101	x	x	x	x	x	x	
102	x	x	x	x	x	x	
103	x	x	x	x	x	x	
104	x	x	x	x	x	x	
105	x	x	x	x	x	x	
106	x	x	x	x	x	x	
107	x	x	x	x	x	x	
108	x	x	x	x	x	x	
109	x	x	x	x	x	x	
110	x	x	x	x	x	x	
111	x	x	x	x	x	x	
112	x	x	x	x	x	x	
113	x	x	x	x	x	x	
114	x	x	x	x	x	x	
115	x	x	x	x	x	x	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
116	x	x	x	x	x	x	
117	x	x	x	x	x	x	
118	x	x	x	x	x	x	
119	x	x	x	x	x	x	
120	x	x	x	x	x	x	
121	x	x	x	x	x	x	
122	x	x	x	x	x	x	
123	x	x	x	x	x	x	
124	x	x	x	x	x	x	
125	x	x	x	x	x	x	
126	x	x	x	x	x	x	
127	x	x	x	x	x	x	
128	x	x	x	x	x	x	
129	x	x	x	x	x	x	
130	x	x	x	x	x	x	
131	x	x	x	x	x	x	
132	x	x	x	x	x	x	
133	x	x	x	x	x	x	
134	x	x	x	x	x	x	
135	x	x	x	x	x	x	
136	x	x	x	x	x	x	
137	x	x	x	x	x	x	
138	x	x	x	x	x	x	

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
139	x	x	x	x	x	x	
140	x	x	x	x	x	x	
141	x	x	x	x	x	x	
142	x	x	x	x	x	x	
143	x	x	x	x	x	x	
144	x	x	x	x	x	x	
145	x	x	x	x	x	x	
146	x	x	x	x	x	x	
147	x	x	x	x	x	x	
148	x	x	x	x	x	x	
149	x	x	x	x	x	x	
150	x	x	x	x	x	x	
151	x	x	x	x	x	x	
152							
153		x	x	x	x	x	
154							
155							
156							
157		x	x	x	x	x	
158		x	x	x	x	x	
159		x	x	x	x	x	
160							
161							

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
162							
163							
164							
165							
166							
167							
168							
169							
170			x	x	x		
171			x	x	x		
172			x	x	x		
173			x	x	x		
174			x	x	x		
175			x	x	x		
176			x	x	x		
177			x	x	x		
178							
179							
180							
181							
182							
183			x	x	x		
184							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente

Ente delegato : Provincia 2009 **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**
Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
185							
186							
187							
188							
189							
190							
191							
192							
193							
194							
195							
196							
197							
198							
199							
200							

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE PROVINCIA DI BENEVENTO

**SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE**

PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2009

**redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni**

**SCHEDE CONSUNTIVO INTERVENTI PROGRAMMATI ED
EFFETTUATI ANNO PRECEDENTE (mod. 5)**

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI												
N. PROGR.	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	PREVENTIVO				NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	CONSUNTIVO			
			UBICAZIONE			DIMENSIONI DELL'OPERA			OPERA COMPLETATA (SI/NO)	COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	NOTE
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
1	manutenzione ai	128.000,00	Castelpoto	11	35-249-250	Ha 4,80.00	D. G. n. 109 del 25 febbraio 2008		SI	115.504,14	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 581 del 5 dicembre 2008
2	imboschimenti esistenti		Castelpoto	10	12-14	Ha 4,13.00						
3			Castelpoto	1	311-313	Ha 4,93.90						
4			Castelpoto	14		30 Ha 0,96.70						
5		63.000,00	Pietrelcina	4		68 Ha 1,76.90	D. G. n. 110 del 25 febbraio 2008		SI	59.021,94	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 582 del 5 dicembre 2008
6			Pietrelcina	10	7-1-8							
7			Benevento	6	2-85-295-368	Ha 4,84.81						
8			Benevento	15	7-14-58-70	Ha 1,50.00						
9			Benevento	12		37 Ha 3,00.00						
10			Airola	9	190-191-192-193-204-91-22-102	Ha 10,00.00						
11												
12												
13												
14												
15												
16												
17	Manutenzione ai		Pietrelcina	9	221	Ha 33,28.44						
18	imboschimenti esistenti		Pietrelcina	11		179						
19			Pietrelcina	10	177-42-24-25							
20			Pietrelcina	10	44-45-46-101							
21			Pietrelcina	10	145-178-150-174-43-171-176							
22			Pietrelcina	22	270-75-77-78-							
23			Pietrelcina	22		268						
24			Castelpoto	3	136-8-7-131-1	Ha 22,76.40						
25			Castelpoto	3	122-125-128-124							
26			Castelpoto	3	119-137-132							
27			Castelpoto	14	86-87-90	Ha 11,98.68						
28			Castelpoto	14	91-16-113-133							
29		149.000,00	Ceppaloni	22	130-259	Ha 5,82.30	D. G. n. 114 del 25 febbraio 2008		SI	138.406,71	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 114 del 5 dicembre 2008
30			Ceppaloni	20	135-136-137							
31			Telesse	3		60 Ha 10,36.00						
32			Benevento	1	49-50-51-56-57-101-398	Ha 12,00.00						
33			Benevento	6	160-161	Ha 1,00.00						
34			Benevento	52	652-653-655-657	Ha 2,50.00						
35			Dugenta	15	13-15-16-33-34-35-78-	Ha 29,54.47						
36			Dugenta	15		80 Ha 1,24.50						
37			Airola	9		44 Ha 0,72.10						
38			Airola	9	53	Ha 0,65.80						
39			Airola	9		109 Ha 1,20.10						

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

PREVENTIVO							CONSUNTIVO					
N. PROGR.	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONI DELL'OPERA	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	NOTE
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
40			S.Leucio del Sannio	10	5-6-7-9-226	Ha 5.000,00						
41			S.Giorgio del Sannio	12		Ha 6.900,00						
42			Ceppaloni	3	222-219-2-1-3	Ha 2.000,00						
43	Idraulico-forestale	100.000,00	Benevento			mc. 300	D. G. n. 167 del 14 marzo 2008		SI	93.576,50	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 588 del 5 dicembre 2008
44			S.Leucio del Sannio			m.c. 400						
45			Benevento			m.c. 300						
46			Benevento			m.c. 250						
47			Ceppaloni			mc. 300						
48			Calvi			mc. 200						
49			Castelpoto			mc. 400						
50			Pietrelcina			mc. 400						
51			S.Martino Sannita			mc. 300						
52			Benevento			mc. 350						
53			Benevento			mc. 250						
54			Benevento			mc. 350						
55												
56	Manutenzione sentieri	78.654,60	Castelpoto			ml.820	D. G. N. 130 del 29 febbraio 2008		SI	73.841,67	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 587 del 5 Dicembre
57	campestri	64.345,40	Pietrelcina			ml. 10.500	D. G. N. 476 del 17 Ottobre 2008		SI	59.013,59	IN CORSO DI REDAZIONE	
58			Telesse			ml. 3.270						
59			Amarosi			ml.1.200						
60			S.Martino Sannita			ml. 2.280						
61			Alipola			ml. 350						
62			Sannio			ml.1.500						
63			S. Angelo a Cupolo			ml. 360						
64	Manutenzione Verde	79.000,00	Benevento			mq. 50.000	N. 113 del 25 febbraio 2008		SI	77.746,23	IN CORSO DI REDAZIONE	
65	Pubblico	87.000,00	Benevento			mq. 10.000	N. 112 del 25 febbraio 2008		SI	84.921,42	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 584 del 5 Dicembre
66		83.000,00	Benevento			mq. 4.000	N. 111 del 25 febbraio 2008		SI	79.792,91	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 583 del 5 Dicembre
67		170.000,00	Benevento			mq. 3.000	N. 330 del 11 luglio 2008		SI	165.115,93	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 589 del 5 Dicembre
68		123.000,00	Benevento			mq. 1.500	N. 331 del 11 luglio 2008		SI	62.575,60	IN CORSO DI REDAZIONE	
69		84.630,00	Benevento			mq. 2.500	N. 333 del 11 luglio 2008		SI	78.675,12	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 590 del 5 Dicembre
70			Benevento			mq. 3.000						
71			Benevento			mq. 2.000						
72			Benevento			mq. 200						
73			Benevento			mq. 1.700						
74			Benevento			mq. 2.600						
75			Benevento			mq. 15.000						
76			Benevento			mq. 1.500						
77			Benevento			mq. 3.000						
78			Benevento			mq. 1.600						

timbro dell'Ente
firma del Dirigente

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

PREVENTIVO							CONSUNTIVO					
N. PROGR.	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONI DELL'OPERA	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	NOTE
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
79			Benevento			mq. 2.500						
80			Pietrelcina			mq. 30.000						
81			Pietrelcina			mq. 2.000						
82			Pietrelcina			mq. 2.000						
83			Telesse Terme			mq. 3.000						
84			S.Leucio del S.			mq. 600						
85			Telesse Terme			mq. 2.000						
86			Dugenta			mq. 1.500						
87			Airola			mq. 200						
88			Airola			mq. 3.000						
89			Airola			mq.1.500						
90			S.Martino Sannita			mq. 200						
91			S.Martino Sannita			mq.600						
92			S.Martino Sannita			mq. 1.500						
93			S.Giorgio del Sann.			mq. 2.500						
94			S.Giorgio del Sann.			mq. 6.000						
95			S.Giorgio del Sann.			mq. 3.500						
96			S.Angelo a Cupolo			mq. 2.000						
97			S.Angelo a Cupolo			mq. 600						
98			Amorosi			mq. 400						
99			S.Nicola Manfredi			mq. 300						
100			S.Nicola Manfredi			mq. 1.500						
101			S.Nicola Manfredi			mq.1.000						
102			S.Nicola Manfredi			mq. 1.600						
103			S.Nazzano			mq. 3.000						
104			S.Nazzano			mq. 800						
105			S.Nazzano			mq. 3.000						
106			S.Nazzano			mq. 2.000						
107			Calvi-			mq. 1.600						
108			Calvi			mq. 2.000						
109			Benevento			mq. 1.500						
110			Telesse Terme			mq. 3.000						
111			Airola			mq. 3.200						
112			Calvi			mq.3.000						
113			Benevento			ml.1.000						
114			Castelpoto			mq. 2.000						
115			S.Giorgio del Sannio			mq. 2.000						
116												
117												

timbro dell'Ente
firma del Dirigente

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

N. PROGR.	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	PREVENTIVO UBICAZIONE			DIMENSIONI DELL'OPERA	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	NOTE
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
118	PREVENZIONE E LOTTA	68.481,00	comuni di competenza				D.G. N. 332 del 11 luglio 2008		SI	65.636,24	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 591 del 5 dicembre 2008
119	AGLI INCENDI BOSCHIVI	154.000,00					D.G. N. 353 del 30 luglio 2008		SI	138.490,61	IN CORSO DI REDAZIONE	rettifica con delibera n. 592 del 5 dicembre 2008
120		47.519,00					D.G. N. 450 del 1 ottobre 2008		SI	40.035,87	IN CORSO DI REDAZIONE	
121												
122												
123	Conservazione, miglioramento e miglioramento verde	44.300,00	Benevento			mq. 5.000	D.G. N. 168 del 14 Marzo 2008		NO	17.370,10		
124		76.000,00	Giorgio del S.			MQ. 4.000	D.G. N. 548 del 2 dicembre 2008		NO	43.038,59		rettifica con delibera n. 629 del 17 dicembre 2008
125												
126												
127												
128												
129	Manut. Viabilità forestale	25.000,00	Pietrelcina			Km 2,50	D.G. N. 492 del 24 Ottobre 2008		SI	18.038,49	IN CORSO DI REDAZIONE	
130	di servizio		San Martino Sannita									
131	sistemazione verde forestale	9.985,96	Calvi				D.G. N. 567 del 2 dicembre 2008		SI	8.876,00	IN CORSO DI REDAZIONE	
132		30.000,00	Pietrelcina				D.G. N. 166 del 14 Marzo 2008		NO			lavori appaltati e non realizzati
133												
134												
135												
136												
137												
138												
139												
140												
141												
142												
143												
144												
145												
146												
147												
148												
149												
150												

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente